

CALCIO

Top
Promozione

Denno, che poker

*Bassa Anaunia, 4 vittorie in casa
Capitan Turrini: «Ma è solo un caso»*



LA SCHEDA

Nome:	Lorenzo
Cognome:	Turrini
Data di nascita:	12/01/1982
Ruolo:	Centrocampista
Curriculum sportivo:	Bassa Anaunia
Lavoro:	Agricoltore nell'azienda di famiglia e presso l'Istituto di San Michele
Giocatore preferito:	Roberto Mancini
Squadra del cuore:	Sampdoria

DENNO - Solamente quattro volte **Lorenzo Turrini** ha indossato la fascia al braccio quest'anno, visto che finora spesso è partito dalla panchina, ma comunque per tutti il 32enne di Lover è il vero capitano della Bassa Anaunia. D'altronde il centrocampista noneso nella sua ormai lunga carriera ha indossato una sola maglia, ovvero quella del sodalizio giallorossoblù che ormai da un lustro è una realtà consolidata della Promozione. Vinto il campionato di Prima nel maggio 2010 con un sorpasso al fotofinish ai danni del Lavis, la Bassa sembrava quasi una meteora del massimo campionato provinciale, invece anno dopo anno il colletivo noneso - nonostante diversi cambiamenti sia a livello di giocatori che di allenatori - si è sempre confermato su buoni livelli.

«Non c'è dubbio - spiega Turrini - se riusciamo da ormai diverso tempo a comportarci bene, il merito è soprattutto di un gruppo compatto che rema tutto in un'unica direzione. La società è seria e organizzata, l'ambiente sereno e anche quest'anno ci stiamo comportando bene, nonostante le recenti partenze di elementi come Squadrani e Alessio Mariotti, due giocatori che lo scorso anno ci avevano dato una grossa mano».

Nelle ultime tre stagioni, inoltre, siete passati da mister Flavio Brugnara a Pierluigi Girardi, passando per la stagione con al timone Filippo Moratti. Quali le differenze tra i tre tecnici?

«Sono tre allenatori molto diversi tra loro. Brugnara ha avuto il compito più difficile, ovvero farci adattare alla realtà della Promozione e ci è riuscito molto bene, facendoci compiere un bel salto di qualità: lui è preparato e dedica molta attenzione alla fatica, soprattutto per quanto riguarda la fase difen-

siva. Moratti invece punta maggiormente al bel gioco e all'aspetto offensivo, mentre Girardi si può dire che sia una sorta di mix tra i due: la sua forza è anche mettere in difficoltà l'avversario cambiando assetto della squadra, tanto che noi stessi spesso non sappiamo fino all'ultimo che modulo sceglierà il mister per la partita della domenica». **Quest'anno avete centrato quattro vittorie in altrettanti impegni interni e anche nel passato spesso avete raccolto successi importanti tra le mura amiche. C'è un motivo particolare?**

«Sinceramente penso sia un caso. Finora quest'anno abbiamo incontrato squadre alla portata sul nostro campo, quindi questo dato fa testo fino a un certo punto, anche perché da sempre affrontiamo le partite allo stesso modo, sia in casa che in trasferta».

Ormai siete una presenza fissa in Promozione. Com'è cambiato il campionato in questi cinque anni?

«Finora ho avuto modo di vedere che quest'anno ci sono diverse squadre piuttosto abbordabili, una novità rispetto al passato. Il livello più alto forse lo si era toccato tre anni fa, quando c'erano Dro, Comano Fiavé, Levico Terme, Calciochiese e altre squadre attrezzate, mentre quest'anno il campionato è spezzato in due, con quattro squadre che lotteranno per il vertice e le altre, compresa la Bassa, per la salvezza». **Tra i diversi giocatori di valore passati da Denno in questi anni, quale il migliore?**

«Faccio due nomi. Innanzitutto Thomas Giovannini, giocatore dotato di tecnica immensa e capace di tirare le punizioni con entrambi i piedi, una dote non comune.

Poi Alessio Mariotti, uno che con un'altra mentalità non sarebbe certo in questi campionati».

A.Z.